

Torna il sereno Zefiro



Sandro Botticelli, Primavera. [Particolare]

Ensemble La Jeronima

Anna Bergamini Soprano
Francesco Bergamini Violino e viola
Francesco Olivero Tiorba e chitarra barocca
Giulio Sanna Violoncello

MUSICHE NEI PARCHI

DOMENICA 26 LUGLIO 2020 - ORE 11:00

VILLA DELLA TESORIERA

“Cogli la rosa, finchè è il momento, che il tempo vola e lo stesso fiore che oggi sboccia, domani sarà appassito”: l’invito del poeta Robert Herrick, in una delle più note liriche del rinascimento inglese è a godere delle gioie e delle bellezze offerte all’uomo. I testi dei brani vocali hanno tutti in comune una più o meno velata riflessione sul Tempo: tema caro al seicento, il secolo che impronta il concerto di questa mattinata. Dalla tragica consapevolezza della precarietà umana e della fuggevolezza del tempo, sgorga un ancora più intenso amore per la vita, un inno ad un’esistenza piena, vissuta; e così siamo esortati a cogliere l’attimo e godere del presente, il solo tempo essenzialmente umano. Di domani non v’è certezza, ma Zefiro torna, l’Estate ride.

PROGRAMMA

Alessandro Stradella (1639-1682)

Sonata in re maggiore per violino

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

"Se l'Aura Spira"

Henry Purcell (1659 - 1695)

Preludio in Sol minore per violino solo

William Lawes (1602 - 1645)

"Gather your rosebuds while ye may"

Anonimo inglese del XVII sec.

"Green sleeves"

Sigismondo d’India (1582 - 1629)

"Torna il sereno Zefiro"

Diego Ortiz (1510ca. -1570ca.)

Recercadas II, IV sopra "La Spagna" per viola e basso

Anonimo spagnolo del XVII sec.

"Marizapalos"

Santiago de Murcia (1673 - 1739)

Cuumbe, Zarambeque per chitarra sola

Johann Heinrich Schmelzer (1623-1680)

Ciaccona per violino e basso

Claudio Monteverdi (1567-1643)

"Ed è pur dunque vero"

Johannes Hieronymus Kapsberger (1580 - 1651)

Passacaglia per tiorba sola

Johannes Hieronymus Kapsberger

"Felici gli animi"

La Jeronima

La Jeronima, fondato dall'organista Bruno Bergamini, è un ensemble con sede a Torino a formazione variabile che da venticinque anni studia e interpreta il repertorio antico e barocco con particolare attenzione alla prassi esecutiva storica. Il nome è un riferimento alla canzone detta La Jeronima di Giovanni Martino Cesare, dedicata al compositore Girolamo Frescobaldi. Ha al suo attivo numerosi concerti in tutta Italia e l'incisione del disco "L'Organo e il Seicento Italiano".

ANNA BERGAMINI

Anna Bergamini ha iniziato a cantare fin da bambina in cori di voci bianche, ora studia tecnica vocale con Laura Evangelista, secondo il metodo Lichtenberg, precedentemente con i soprani Oxana Mochenets e Roberta Giua, ha seguito masterclass di canto barocco con Lia Serafini e Roberto Balconi. Ha inoltre seguito corsi di interpretazione e prassi esecutiva rinascimentale con Marco Berrini, Giuseppe Maletto, Evelyn Tubb e Michael Fields. Fa parte di formazioni corali ed ensemble, in qualità di solista, come il Coro San Pancrazio di Pianezza, il coro Rosa Mystica di Torino e l'Ensemble Costanzo Festa, di cui è fondatrice. L'Ensemble Costanzo Festa, costituito da sette cantori, si occupa di musica rinascimentale ed ha al suo attivo numerosi concerti di musica sacra e profana in Torino e Provincia. Ha cantato, come corista e solista, nella Corale Universitaria di Torino, diretta dai maestri Paolo Zaltron e Barbara Sartorio, con il Coro Incontro diretto dal maestro Pietro Mussino, in collaborazione con i maestri Elena Gallafrio e Attilio Piovano, con l'insieme polifonico femminile San Filippo Neri diretto da Daniela Lepore. Sempre come solista, ha partecipato a stagioni musicali tra cui: Suoni d'Organo, MiTo-settembre musica, le Nuove Musiche ed il Festival organistico internazionale di Santa Rita di Torino, Mozart Nacht und Tag e con alla stagione emiliana Musica intorno al Fiume. Ha collaborato come corista con l'Accademia del Santo Spirito di Torino per MiTo-settembre musica, diretta da Robert King.

FRANCESCO BERGAMINI

Francesco Bergamini ha iniziato a studiare il violino all'età di 9 anni nella scuola della sua città e il pianoforte con il padre organista. Nel 2006 entra nella classe del M° Sergio Lamberto al "Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino" dove ha partecipato ad una masterclass sui 44 duetti di Bartòk con il M° Giacomo Agazzini. Durante i suoi studi a Torino, ha suonato in vari ensemble e orchestre sinfoniche come l'"Ensemble Orchestrale Giovanile di Torino", l'"Orchestra Sinfonica di Rivoli" e l'orchestra del Conservatorio in sale prestigiose come quelle del "Teatro Regio" e dell'"Auditorium del Lingotto", lavorando con i direttori G. Ratti, C.M. Amadesi, M. Lamberto e D. Tabbia, col quale, su strumenti originali, ha lavorato all'esecuzione del "Combattimento di Tancredi e Clorinda" di Monteverdi. Ben presto ha iniziato ad appassionarsi sempre più alla prassi esecutiva della musica antica, partecipando a corsi estivi e corsi di perfezionamento con E. Casazza, C. Rousset, F. Fernández, L. Van Dael e altri. Dopo un anno di violino barocco presso il "Conservatorio S. Cecilia" di Roma con Enrico Gatti, entra nella sua classe presso il Conservatorio Reale dell'Aia (NL). Durante i suoi studi in Olanda ha suonato sotto la direzione di personalità molto importanti nel mondo della musica antica, come Enrico Gatti, Ton Koopman, Peter Heyghen, Patrick Ayrton, Jaap ter Linden e molti altri. Ispirato dalle grandi possibilità del repertorio, Francesco si dedica principalmente allo studio ed esecuzione della musica italiana del XVII e XVIII secolo alla ricerca sempre di brani inediti o poco conosciuti. Dopo aver conseguito il diploma di I livello al Conservatorio dell'Aja, dove ha anche approfondito lo studio della viola barocca, ha deciso di continuare a specializzarsi in violino con un master al Conservatorio di Bruxelles, dove si è diplomato nel 2019 con Ryo Terakado. Nel marzo 2012 ha fondato, insieme al clavicembalista italiano e amico Edoardo Valorz, l'ensemble "L'Arco Sonoro". Con questo gruppo ha presentato, tra gli altri, un programma incentrato sulla nascita della scuola violinistica

piemontese, fondata dal violinista e compositore Giovanni Battista Somis, allievo di Corelli e maestro del famoso violinista francese Jean-Marie Leclair. Con il suo ensemble è apparso in numerosi festival in Europa come il Festival di Musica Antica di Brno (CZ), Musica Antica da Camera (NL), Suoni d'Organo (I) e altri. L'ensemble è stato invitato nel maggio 2014 per il suo primo tour in Corea. Tra le apparizioni più importanti, nel 2017 "L'Arco Sonoro" è stato invitato per la seconda volta al festival di musica antica "Itineraire Baroque" (F) su invito del direttore artistico Ton Koopman. Molto attivo come solista e camerista, si è esibito in duo con il padre in molte città italiane e, all'estero, a Chambery (F) e Alicante (E). Sia come violinista che come violista, ha suonato in tutta Europa e inciso numerosi CD con molti gruppi da camera e orchestrali, tra cui il Gardellino (BE), l'Amsterdam PRJCT (NL), il Luthers Bach Ensemble (NL), l'Ensemble i Gemelli (F), l'Amsterdam Corelli Collective (NL), l'Ensemble Didone Abbandonata, l'Accademia del Santo Spirito, i Musicisti di S. Pelagia (IT).

Francesco suona un violino barocco di Pieter Rombouts (Amsterdam, 1722) per il repertorio del '700 e una copia di Alessandro Gagliano (1697) per il repertorio seicentesco. Suona anche una viola barocca copia di G.B. Gabbriellini del 1754.

FRANCESCO OLIVERO

Francesco Olivero, nato nel 1990 in una famiglia di musicisti intraprende lo studio della musica in tenera età per poi iniziare a suonare la chitarra classica all'età di 7 anni. Si diploma in seguito presso il Conservatorio "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo con 10 e lode sotto la guida del maestro Davide Ficco. Si è perfezionato con il M° Enea Leone presso l'Accademia 'Armonia' di Gessate e al Conservatorium of Music di Maastricht (Olanda) con il M° Carlo Marchione dove ottiene il Master Degree in chitarra classica. E' risultato tra i borsisti della prestigiosa Associazione De Sono di Torino nel 2016 e borsista presso la Inner Wheel, con la quale ha finanziato la sua attività musicale e artistica. Si è diplomato in musica antica presso il Conservatoire Royal di Bruxelles sotto la guida del M° Nicolas Achten e presso l'Escuela Superior de Musica de Catalunya (ESMUC) sotto la guida del M° Xavier Diaz Latorre. Ha un'intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in tutta Europa e in importanti festival di musica antica: Italia, Olanda, Belgio, Francia e Spagna. Ha collaborato con musicisti di fama internazionale come Jordi Savall, Eduardo Eguéz, Federico Guglielmo, Marco Beasley, Furio Zanasi e Federico Maria Sardelli. E' impegnato nella direzione della Associazione musicale "Ricerca" di Cuneo in qualità di vicepresidente, svolta alla valorizzazione dell'arte e della musica sul territorio regionale. E' membro fondatore dell'ensemble Didone Abbandonata di cui è continuista e direttore.

Suona strumenti dei liutai *Nina Przewozniak* e *Loudes Uncilla Moreno*

GIULIO SANNA

Si è diplomato nel 2014 con il massimo dei voti al Conservatorio "G. Verdi" di Torino nella classe del Prof. Massimo Macrì. Dal 2014 al 2017 ha studiato presso l'Accademia Walter Stauffer, la Scuola di Musica di Fiesole, (ECMA - European Chamber Music Academy e AEQUA - European Quartet Academy), la Musikhochschule Lubeck, Streichquartett Jeunesses Musicales, International Chamber Music, Weikershaim, Streichquartett, "Bayerischen Musikakademie Marktobendorf", avendo l'opportunità di studiare con importanti professori come Antonio Meneses, Natalia Gutman, Christophe Coin, Marianne Chen, Antonello Farulli, Miguel da Silva, Andrea Nannoni, Quartetto di Cremona, Hatto Beyerle, Alfred Brendel, Irvine Arditti, Johannes Meissl, Lorenza Borrani, Patrick Judt, Christophe Giovaninetti, Ida Bieler, Dirck Mommertz, Heime Muller, Belcea Quartett. Nel 2019 ha completato il Master of Arts in Musikalischer Performance con il massimo dei voti presso Musik-Akademie Basel - Hochschule für Musik nella classe del Prof. Thomas Demenga e attualmente sempre con lui, sta continuando il

perfezionamento frequentando l' "Ergänzungstudium". Amante anche della musica barocca Giulio Sanna sta inoltre frequentando nella *Hochschule für Musik Freiburg* il Master in "Historische Aufführungspraxis Barock Cello " con il prof. Christoph Dangel . Dal 2012 al 2015 ha inoltre frequentato International Summer Academy con Umberto Clerici, Johannes Goritzky, Quartetto di Cremona, Natalia Gutman e Master Class nella Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo (APM) e la Summer Accademy dell'Accademia Musicale Chigiana. Dal 2011 è violoncellista del "Quartetto TAAG" con il quale ha vinto Primi Premi assoluti in diversi concorsi come Premio Pugnani, Premio Crescendo con premio della giuria e "Premio Speciale Piero Farulli" , Concorso Internazionale Svirel, sono stati invitati in molti importanti festival, tra cui Festival MI-TO, Mantova Chamber Music Festival, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Torino Chamber Music Festival, Lucca Classical Music Festival, "Bardo Museum" in Tunisy - Institute of Culture - Tuscany Region, - Uffizi, - Archeological Museum of Florence, Società del Quartetto di Milano, I Concerti dell'Accademia Perosi con il Musicologo Sandro Cappelletto, e tramite l'Associazione Amici del Quartetto "Guido Borciani" con il musicologo Giovanni Bietti hanno preso parte a "Camera Con Vista" andato in onda su Rai 5. Giulio Sanna dal 2017 vive in Svizzera, a Basilea dove collabora con diverse orchestre e gruppi di musica da camera, come "Kammerorchester Basel" con la quale ha suonato in sale come Victoria Hall Geneve, la Tonhalle di Düsseldorf e la Elbphilharmonie di Amburgo sotto la direzione di Giovanni Antonini, "Swiss Chamber Soloists et Camerata", "Camerata Variabile", YES Chamber Orchestra, partecipando con loro in prestigiosi Festival come Martinu Festival, Swiss Chamber Concerts e Komposition-Improvisation Basel. Giulio Sanna ha inciso i seguenti CD : "Franz Liszt un musicista per l'Europa " 2011 - Brilliant "Percorsi" Musiche di Giuseppe D'Angelo - Amadeus Arte "Dieci Artisti per Beethoven" - Brilliant, Quartetto TAAG DVD Recordings "Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce" nella Cappella di San Giovanni a Firenze. E' stato vincitore delle seguenti borse di Studio: anno 2016 e 2017 "Talenti Musicali" della Fondazione CRT e Conservatorio G. Verdi di Torino, dal 2017-è Borsista della DE SONO.

Giulio Sanna suona per il repertorio classico un violoncello Charles Georges Brugère del 1896 e per il repertorio barocco un violoncello Andrea Castagneri del 1739.